



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRESIVO STATALE

Piazza della Repubblica 6 - 10083 FAVRIA tel. 0124 470067

e-mail: TOIC865006@istruzione.it - sito web: www.icfavria.edu.it

CF 85502080014 - Codice univoco UF2XQF - codice IPA : istsc_toic865006



Il progetto **Il mondo nella nostra scuola** ha coinvolto le classi prime e seconde della Scuola Secondaria di Primo Grado di Favria che per una settimana hanno «tirato giù i muri» delle loro classi ed hanno lavorato in gruppi misti, insieme con nuovi compagni e nuovi insegnanti allo sviluppo e rinforzo delle competenze civiche e di cittadinanza.



IC Favria



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

BIENVENUE

ترحيب

WELCOME

BENVENUTO

добро пожаловать

BUN VENIT

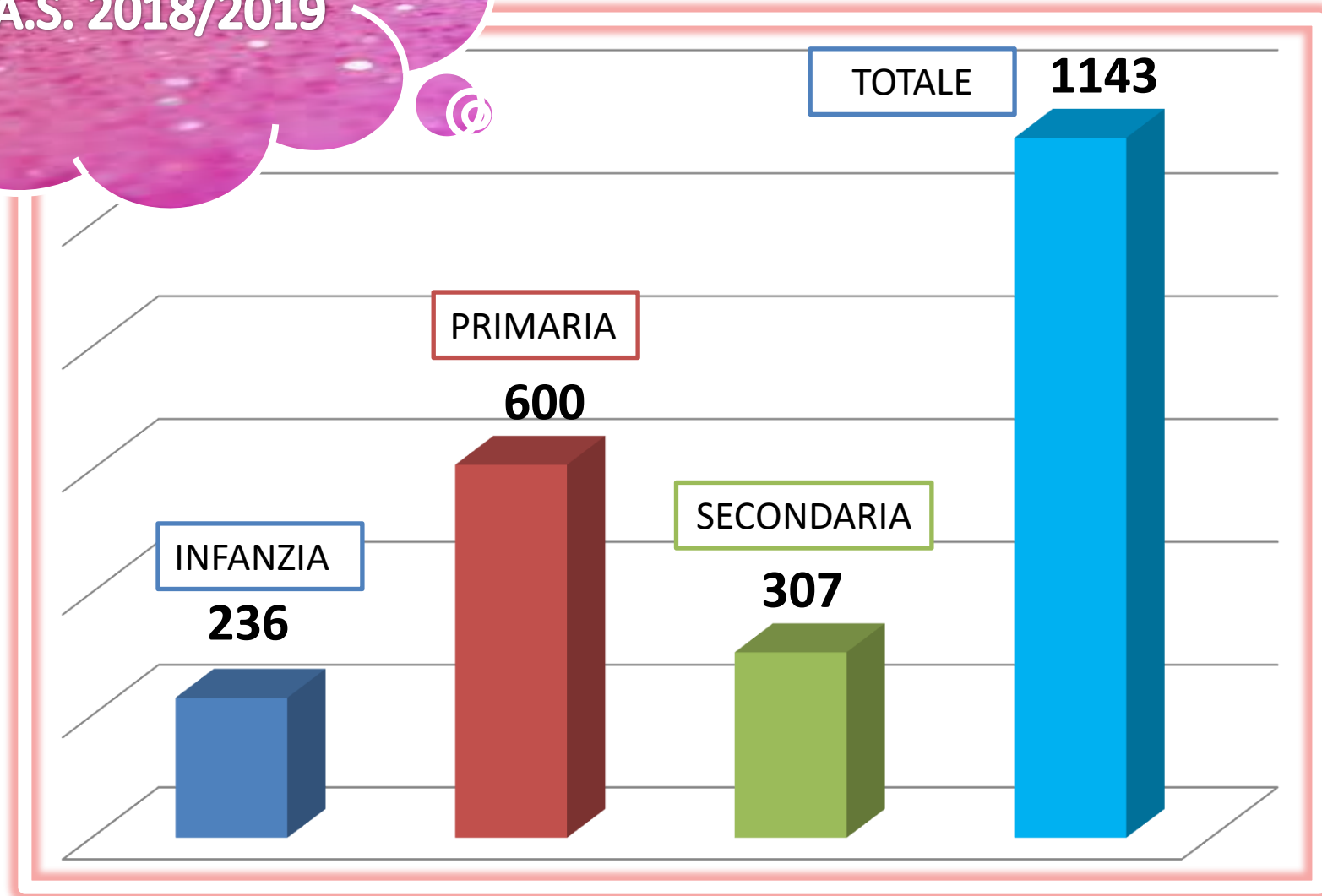
欢迎

BIENVENIDA

خوش آمد

POWITANIE

**QUANTI SIAMO?
A.S. 2018/2019**





DA DOVE PROVENIAMO?



ALUNNI DELL'INFANZIA



22 ROMANIA



7 MAROCCO



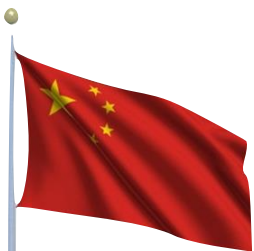
1 BURKINA FASO



206 ITALIA



ALUNNI DELLA PRIMARIA



1 CINA



1 CROAZIA



1 POLONIA



1 SPAGNA



2 TUNISIA



28 ROMANIA



1 INDIA



30 MAROCCO



1 MOLDAVIA



534 ITALIA



ALUNNI DELLA SECONDARIA



12 ROMANIA



7 MAROCCO



1 PERÙ



281 ITALIA



1 CINA



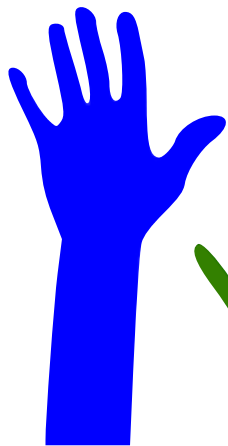
1 BURKINA FASO



1 BULGARIA



3 ALBANIA



ACCOGLIENZA

NESSUNO NASCE RAZZISTA!



- È l'atteggiamento più idoneo
- nei confronti di un'altra cultura.
- Attraverso un'educazione interculturale si sviluppa nei soggetti una mente accogliente.
- Legge 40 /1998 art.36
«La comunità scolastica accoglie le differenze linguistiche e culturali come valore da porre a fondamento del rispetto reciproco, dello scambio tra le culture e della tolleranza»

Ogni gruppo ha assunto il nome del Paese di provenienza degli allievi dell'Istituto, pertanto:

Classi prime

Romania

Polonia

Albania

Bulgaria

Spagna

Classi seconde

Perù


Burkina Faso

Cina

Marocco

India





***Siamo tutti
cittadini del
mondo e nessuno
è straniero***

Durante la settimana gli allievi hanno incontrato i giovani migranti del centro di accoglienza di Settimo Vittone:

Ibrahim, proveniente dal Mali, ha raccontato la sua storia: dopo un viaggio molto duro e pieno di violenze è finalmente arrivato in Italia. Oggi lui è mediatore culturale e collabora con ospedali ed enti locali.



Dauda, Adel e Sala hanno 16-17 anni e a giugno sosterranno l'esame di terza media.



Questi giovani migranti non riescono ancora a raccontare il loro tremendo viaggio anche perché avvenuto molto di recente. Hanno scelto di descrivere, con immagini (quando possibile), la loro infanzia e risposto a semplici domande dei nostri ragazzi, seduti in mezzo a loro.



Gli studenti diventano protagonisti...

Gli allievi, durante la settimana, hanno lavorato su usi e costumi di altre popolazioni, sugli stereotipi, sull'importanza dell'empatia e dell'accoglienza, su tradizioni e fiabe vicine e lontane...

Cenerentola o Natiki?

NATIKI INCONTRA ZEZZOLLA



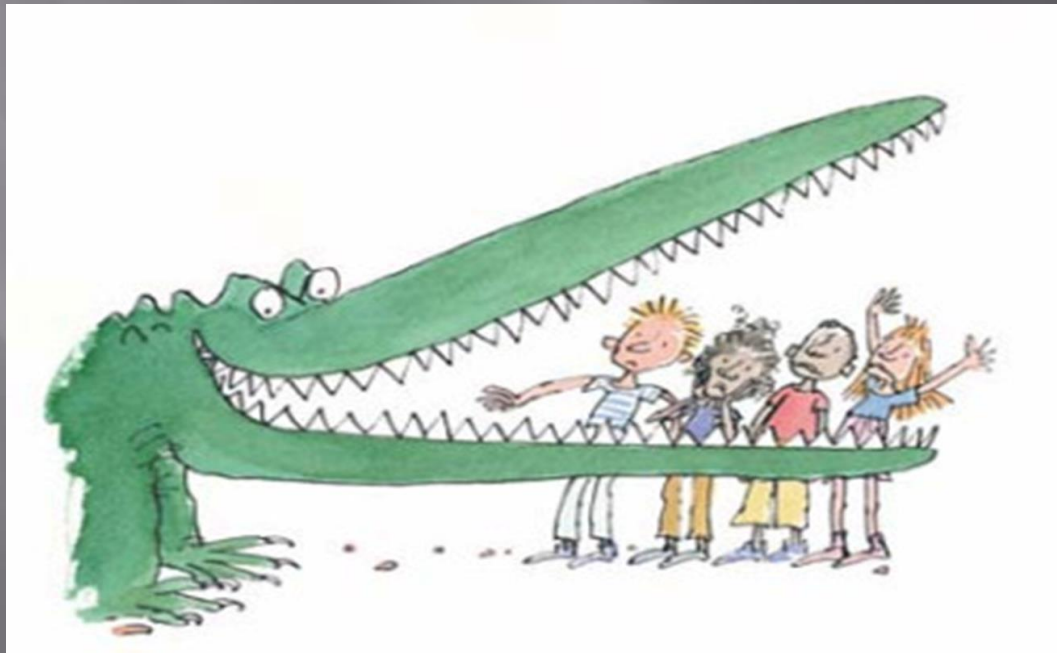
Viveva un tempo in Africa Natiki, esattamente nel deserto del Kalahari, con la sua famiglia. Fino a quel momento era stata felice perché le ciotole erano sempre state piene di cibo e nessuno la maltrattava.



Un giorno arrivarono i cercatori di diamanti. Essi ne trovarono molti e iniziarono a far lavorare come schiavi gli abitanti del luogo.

Natiki decise che non si poteva più vivere lì. Aveva sentito dire che c'era una parte del mondo in cui viveva una principessa di nome Zezzolla di animo buono e generoso disposta ad aiutare chi era in difficoltà. Così decise di partire.

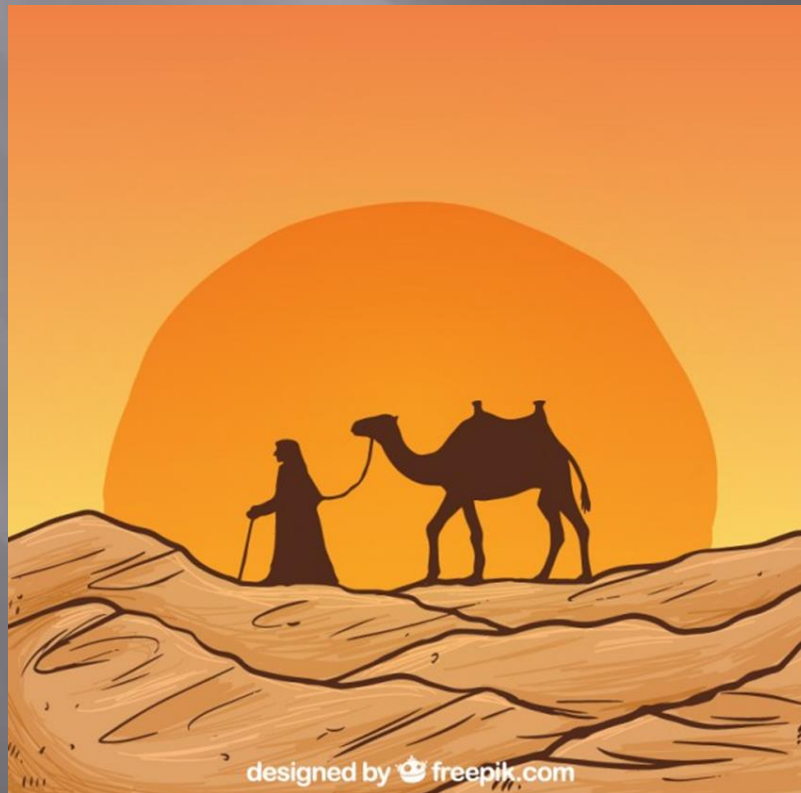
Natiki, dopo molti giorni di cammino, arrivò alla foresta equatoriale, ed era consapevole che avrebbe dovuto fare una lunga traversata dove avrebbe incontrato tanti ostacoli, ma non si scoraggiò. Dopo poche ore si trovò davanti ad un fiume pieno di coccodrilli e rifletté insieme alla sua famiglia come attraversarlo.



Natiki, alzando gli occhi, vide delle liane e decise di usarle come se fossero corde. I primi ad appendersi furono i figli, poi il padre e infine Natiki. In questo modo tutti quanti arrivarono dall'altra parte del fiume. Natiki e la sua famiglia, una volta che ebbero superato la foresta equatoriale, giunsero alla savana.

Il paesaggio si presentò secco, povero di cibo e con molti animali pericolosi. Improvvisamente incontrarono una leonessa affamata. Il marito di Natiki, essendo un cacciatore, si era portato dietro una lancia. Quando l'animale attaccò, lui gliela scagliò contro e uccise la bestia feroce.

Proseguirono fino a quando si trovarono davanti solo sabbia: il deserto del Sahara. Lì incontrarono un beduino che li aiutò dando loro datteri, acqua e un trasporto fino in Libia.



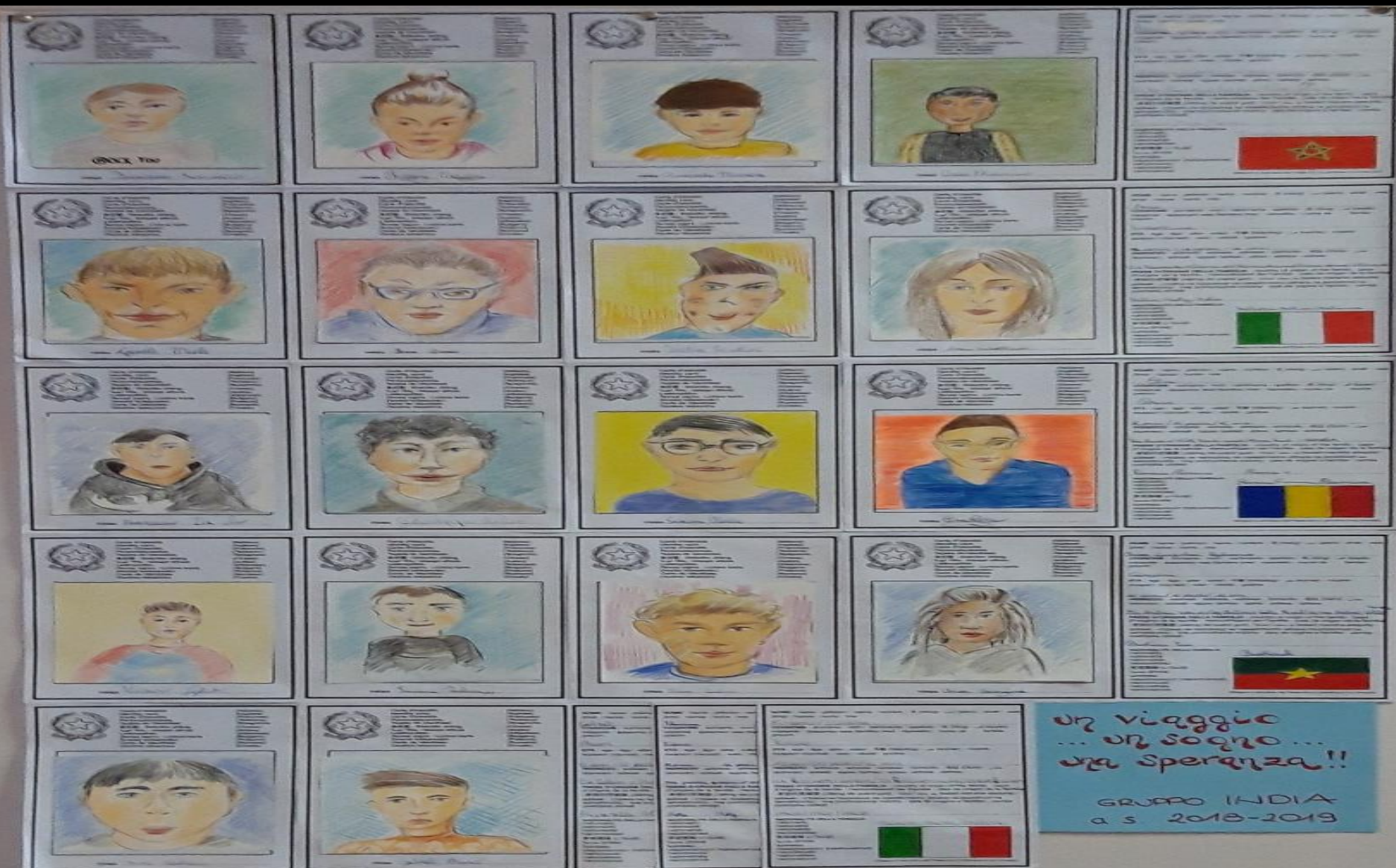
Felici di aver raggiunto la meta, non si aspettavano di incontrare per la città di Tripoli tanti uomini armati. Uno di loro li inseguì, li prese e li portò in galera.

Essi si trovarono insieme a tante altre persone provenienti da varie parti dell'Africa. Natiki e la sua famiglia erano disperati, finché non si avvicinò un ragazzo di nome Victor che li aiutò pagando il viaggio per sé e per loro. Arrivarono al porto, trovarono un barcone e si imbarcarono.

Dopo alcuni giorni di viaggio arrivarono in Sicilia. Poi presero il traghetto per Napoli e giunsero da una donna conosciuta in Africa per la sua generosità di nome Zezzolla.

Victor sapeva che Zezzolla abitava nel castello più grande di Napoli. Giunti alla dimora si fecero annunciare da un maggiordomo. La principessa era molto felice di rivedere Victor, ma rimase commossa quando sentì raccontare la storia di Natiki e della sua famiglia. Zezzolla decise di aiutare la Cenerentola africana ospitandoli e dando un lavoro a lei e a suo marito.

Il gruppo India ha disegnato il proprio autoritratto e compilato, in diverse lingue, la propria carta d'identità



un viaggio
... un sogno ...
una speranza !!

GRUPPO INDIA
a.s. 2018-2019

Gli allievi hanno immaginato di intraprendere il viaggio e hanno preparato le loro valigie piene di emozioni e di oggetti a loro cari



I ragazzi hanno poi rappresentato
«Il mondo...nella nostra scuola»

A SCUOLA NESSUNO È STRANIERO

Tante culture ...

Tante relazioni ...

Tante nuove idee !



Gruppo IADIA
a.s. 2018-2019



Alcuni gruppi hanno potenziato le competenze artistiche tramite scenette e canti.



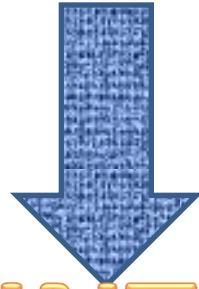
Altri hanno sviluppato e potenziato le competenze digitali.

Insieme agli insegnanti, il gruppo Perù ha analizzato storia e peculiarità di alcuni dei quartieri più antichi della città di Torino ed hanno preparato presentazioni con Power Point su:

- Borgo San Paolo
- Barriera di Milano
- Porta Palazzo
- San Salvario

Di queste vi presentiamo solo alcune parti.

REGIO PARCO



IL QUARTIERE INTERCULTURALE





BORGHO VITTORIA

BARRIERA DI MILANO

SAN DONATO

AURORA

Area Produttiva

Riserva Naturale dell'Isolone di Bertolla





La MOSCHEA



Alma mater

Il Centro Interculturale delle donne



WE ARE A WARM,
SUPPORTIVE AND
MULTICULTURAL
COMMUNITY

Building together a home

<<ay from home



Porta palazzo:il mercato multietnico





BARRIERA DI MILANO: il quartiere interculturale







**«Quello che facciamo è solo una goccia nell'oceano, ma l'oceano senza quella goccia sarebbe più piccolo.»
(Madre Teresa di Calcutta)**

I nostri allievi si sono impegnati nelle diverse attività proposte e sono rimasti colpiti in particolare dall'incontro con i giovani rifugiati.

Alcuni di loro hanno scritto, nel questionario conclusivo di autovalutazione della settimana, che l'incontro con Ibrahim, Adel e Sala ha fatto loro «cambiare idea» riguardo agli immigrati.

Le testimonianze e le presenze possono andare oltre stereotipi e pregiudizi .